

n. 373

Anno 26 – 30 giugno 2023

Periodico di

Mondo Rangers e Millemani

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova



“Continuare a crederci... sempre!”

Pochi giorni fa mio figlio mi fa notare che bel lavoro ha fatto Pietro C. con il nuovo sito del Movimento Rangers.

E' riuscito, in effetti, a creare uno strumento semplice e di grande utilità per raccontare tutto il mondo Rangers e Millemani.

Bravo Pietro!... e così "gironzolando" su

[www.movimentorangers](http://www.movimentorangers.com)

.com mi sono imbattuta in questo articolo di Padre Modesto, scritto all'indomani di "Questa è la mia casa 2016"

Una grande famiglia: 8° Questa è la mia casa!

Di Padre Modesto Paris - 15/05/2016

"Una grande famiglia. Una emozione unica.

Una pentecoste vissuta. Un Mille Maddo convinto. Rangers felici. Sul palco veri artisti. Un sugo da favola. Una Messa da P. Francesco. Giovani veri eroi. Forti i messaggi. Un convegno che ha convinto. La lunga tavolata non è bastata. Caccia alle sedie. Tanti abbracci e baci. Un sole da cercare l'ombra. 200 a tavola. Bambini allegri e felici. P. Carlo felice. La lettera finale ha colpito. Da Collegno per i gazebo. Da Sestri per i neon. Nuove famiglie molto convinte. Ritrovo reduci Camerun. Ora tocca Montallegro. Difficile lasciare questo sogno. I gazebo sempre belli e forti. Amplificazione: si

sentiva. Panini al salame la novità. Un campo di calcio per due contro due. Da ripetere. Tanti rangerini. Caffè e vino come al ristorante. Torte come dolce. Buono l'incasso per Casa Speranza. Grande lavoro con il nuovo furgone. E un grazie al pulmino Mosaico. 5 per mille ai Rangers Sestri. Clic alla cucina del sorriso.



Il gazebo trasformato in altare!

Tre trentini trotterellavano fra Arenzano e Pellizzari. L'emozione di vedere che tutto girava bene. Parlare forte con un sorriso o un pianto. Ora tocca Piazza Pertini, Collegno. Telefono bollente. Prossima festa con la BCS. Un vino frizzante. Camerieri da vero ristorante. Cam-

bio piatto fra primo e secondo. Tante le preghiere. Tanti di più: forza! Anche i carabinieri due volte. I cinghiali molto vicini. I giardini nostri per tre giorni. La fila per il caffè. Questa è chiesa. Un grazie al Signore. Forte sinergia fra Maddo e Sestri. Molte foto su Camerun e Casa Speranza. Un successo lo stand dei libri. Un grazie alle associazioni. Premio al panino cipolle e salsicce. Grande lavoro alla cucina della Maddo. Nuove cuoche alla scuola della cuoca. Si sono visti ancora i convinti: tanti. Bello vedere alla festa tante famiglie al completo. Pubblico selezionato e quindi vale

doppio. Tre giorni di festa. Si respirava clima di famiglia. Con soli 6 € pranzo completo. Pensavo più lacrime: buon segno! Lo stand di Mille Maddo da fotografare. La gara a darsi da fare. Ora tocca Collegno in Piazza Pertini. Un altro sogno da mettere gambe e cuore".

P. Modesto

Questo articolo mi ha fatto riflettere.

Lui ci osservava sempre, notava ogni particolare, sapeva cogliere con entusiasmo e positività ogni dettaglio e trasformare ogni nostra azione e idea in un sicuro successo, o almeno così ci faceva credere! E allora mi sono domandata cosa avrebbe scritto Modesto dell'edizione 2023 di "Questa è la mia casa" che si è appena conclusa? Io penso che si sarebbe "elettrizzato" per tante cose: per il forno, ormai nostro, che ha lavorato a pieno ritmo per tre giorni, sfornando pizze e focacce per tutti i gusti, sotto l'abile guida del pizzaiolo Luciano, ormai grande amico della famiglia Rangers per i tanti suoi piccoli rangers, ormai cresciuti, che si sono avvicendati all'interno del Bar del Sorriso, ora a grigliare, ora a friggere, in sinergia con "vecchi" e "nuovi" millemani in un bellissimo miscuglio di generazioni per la raviolata domenicale che sembrava non bastare, tanti i ticket venduti, e i tanti tavoli disposti tutti intorno all'aiuola centrale per consentire a tutti di pranzare all'ombra per la partecipatissima Santa Messa celebrata da Padre Giuseppe, con la presenza di tutte le classi del catechismo e le relative famiglie, magistralmente animata da un fantastico coro per i due interessanti convegni, il primo venerdì, sulle "piante vagabonde" con tanti bimbi impegnati nel simpatico gioco del riconoscere e segnalare le piante spontanee dei giardini Pellizzari, il secondo al sabato con tema e ospiti di rilievo, preparato e diretto con impegno da due responsabili Rangers per gli stands sempre belli, colorati, curati, numerosi, con la presenza sia di storiche, che di nuove associazioni per tutti gli artisti (tanti) che si sono avvicendati sul palco, dal Coro delle bravissime e giovanissime ragazze, alle band più ro-

ckettare della sera, al simpatico mago per i più piccoli, al giovanissimo ed emergente cantante sempre con tanto pubblico, comodamente seduto ai tavoli del ristoro, appositamente collocati e preparati davanti

al palco per l'entusiasmante Torneo di Garruccio, che ha coinvolto grandi e piccini con la collaborazione di tanti commercianti della zona per i ricchi premi per le nuove catarine di luci, che le accendi ed è subito festa!!! per i tanti rangers, anche giovanissimi, impegnati nel montaggio e nello smontaggio della festa per il logo e "motto" della manifestazione, le tre "C"-COMUNITA'-CRESCITA- CURA, creato e condiviso con tutta la comunità parrocchiale per la costante presenza di una delegazione di Sestri per il banco delle crepes e dei waffel di un sottogruppo ranger per "Suoni e Colori" che infaticabilmente fa da regia a tutto! Ecco tutte queste cose e tante altre, penso, avrebbero "gasato" Modesto.

E anche noi (Tutti) dobbiamo andare fieri di quanto abbiamo fatto e dei risultati raggiunti! Certo qualcosa è andato meglio, qualcosa meno bene, qualcosa sarà da migliorare, qualcosa da innovare, nuove idee andranno cercate e nuove persone coinvolte.

Ma questo deve essere un "assist" per la prossima festa per **Continuare a crederci sempre!**

Io vorrei chiedere a Mody se può, da quella stanza accanto da dove ora ci osserva, di trasmetterci quell'entusiasmo e quella positività con cui lui guardava ogni cosa, facendoci vedere il sole anche quando non c'era!

Sabina



Il ricordino di Qelmc



Giornata di fine anno 2023 GRM

Dopo un lungo anno di riunioni, attività, bivacchi e feste in piazza, martedì 13 giugno si è svolta la giornata di fine anno, che ha coinvolto tutti i sottogruppi del GRM. L'idea iniziale sarebbe stata quella di fare una bella camminata, partendo dal Santuario della

Madonnetta fino al Forte Begato, ma a causa del mal tempo i ragazzi hanno dovuto rinunciare alla gita, rimanendo tutta la giornata prima presso la sede poi successivamente all'interno della palestra della chiesa di San Nicola. La mattinata è stata dedicata esclusivamente ai giochi, organizzati dai membri della direzione per i più piccini. Altro obiettivo della giornata era quello di far amalgamare tra di loro i vari sottogruppi, soprattutto in vista del Campo Estivo, che si terrà tra il 17 e il 26 luglio presso la casa sogno di Rumo. I numerosi bambini sono stati l'anima della giornata, vogliosi di divertirsi, nonostante il tempo e il poco spazio a disposizione. Un'energia vitale unica, che permette anche ai più grandi di essere coinvolti da questo entusiasmo e di ritornare bambini, divertendosi alla stessa maniera. Dopo aver pranzato all'interno della sede, il gruppo si è spostato giù alla chiesa di San Nicola, dove i responsabili hanno introdotto la tematica della giornata: "Scoprire noi e gli altri". Ad ogni bambino e ragazzo è stato consegnato un libretto, per poter leggere tutti assieme un passaggio del libro "Chiamati a trasformare il mondo" di Padre Modesto Paris, fondatore del gruppo. Padre Modesto tratta con grande semplicità la differenza tra ciò che siamo realmente e l'immagine che vogliamo mostrare agli altri: la difficoltà che molti hanno nel mostrare la propria personalità, il proprio carattere e anche le proprie debolezze, per paura di essere giudicati. Modesto utilizza la metafora della "maschera", indossata dalle persone per nascondere il proprio essere, quelle stesse maschere che, soprattutto all'interno del gruppo, bisogna cercare di abbattere. I responsabili, infatti, ragionano proprio su questo, cercando di far capire ai bambini che nel cerchio del gruppo ognuno è libero di essere

come è, senza sentirsi giudicato o schernito dagli altri membri. Successivamente alla lettura e a vari interventi, vengono tutti suddivisi in vari gruppi, dove, con l'aiuto dei responsabili, verranno lette delle domande a cui bisognerà rispondere senza filtri. Nelle domande sono rappresentate delle situazioni che avvengono spesso all'interno del gruppo, dove bisogna fare delle scelte, non spesso facili neanche per i più grandi. L'obiettivo dell'attività è quello di rispondere in maniera più diretta e sincera possibile, in modo da mostrare la propria personalità agli altri senza nessuna "maschera". Dopo questo momento più serio, si torna a giocare, aspettando l'orario della Santa Messa a cui tutto il gruppo parteciperà, compresi pure i genitori che raggiungeranno i ragazzi alle 17.30 al Santuario della Madonnetta. Finita la messa, mentre i bambini rimangono a giocare con il sottogruppo degli Help nel campetto sotto la chiesa, genitori e responsabili parlano dell'imminente campo estivo, sciogliendo le perplessità e i dubbi dei genitori. Una bellissima giornata, ricca di divertimento e di significato, che conclude un anno altrettanto positivo e che proietta il gruppo avverso l'ultima grande tappa, con grandi speranze e tanta voglia di divertirsi! Ci si vede al campo!!!

Alberto Rossi (Responsabile GRM)

Scoprire noi e gli altri

Questo motto racchiude in sé due tematiche: noi e gli altri. Come prima cosa ci dobbiamo fermare a guardare dentro di noi per capire quali sono le nostre capacità o i talenti che il

Signore ci ha affidato da far fruttare mettendole a disposizione di tutti. Innanzitutto per scoprire noi stessi, dobbiamo annientare tutto ciò che di falso adottiamo per presentarci agli altri non come siamo realmente, ma come vogliamo apparire. E' quello che noi chiamiamo "maschera".

Spesso la si indossa per attirare l'attenzione, altre volte, invece, per paura di mostrarci come siamo realmente, ma una volta tolta la maschera sarà più facile scoprire le nostre qualità positive, per quanto nascoste siano. Tutti abbiamo, infatti, al nostro interno qualcosa di speciale e unico che ci rende diversi dagli altri. Spesso per scoprirci abbiamo bisogno degli altri, intesi non solo come le persone che ci stanno vicino, ma anche quelle al di fuori del nostro piccolo mondo appartenenti alle realtà più diverse. Sono gli altri che ci danno la spinta a "fare qualcosa" e a non restare inermi. "Puntare al cuore" degli altri, non accontentandosi di un livello di conoscenza approssimativo, ma tentando di andare dritti verso quello che sta dentro le persone, lasciando, nello stesso tempo, la porta aperta a chi vuol conoscerci più a fondo, non fermandosi di fronte alle apparenze.

Da Chiamati a trasformare il mondo!



Un mondo da far germogliare

"I germogli sono l'inizio di una nuova vita. Sono piccoli, talvolta invisibili, ma così potenti da crescere, svilupparsi e dare così vita a un nuovo inizio. Anche in mezzo alle sterpaglie, possono nascere germogli di fiori bellissimi. Lo stesso vale per le idee, per le speranze e le visioni del futuro, per un mondo più solidale e aperto all'ascolto e al dialogo; e per un futuro migliore, soprattutto per i giovani".

Intorno a questo tema si è svolta la 19° Festa del Volontariato organizzata da Millemani Insieme per Condividere e il Gruppo Rangers GRMP di Collegno, giunta al termine il 10 giugno.

Il target è sempre Associazioni, Convegni e Spettacoli il tutto condito con il Bar del Sorriso che rappresenta il sostegno economico della festa insieme ai Giochi a Premi grazie agli sponsor che sono: le panetterie Arrivabene, Pane Pizza e Fantasia, La Famosa, Elettronica C.E.A.R.T i Bar Almarò e Leopardi, Cilservice GPL, cartoleria GIEMME. I.R.M.E.T, farmacia Madonna delle Rose, Ditta Priotto, Trafficante due e YoYogurteria di Sara. Numerosa la partecipazione delle Associazioni di Volontariato rispetto agli ultimi anni e fra l'altro tutte quasi nuove per noi, frutto di un lavoro fatto durante l'anno e di conoscenze, e qui le citiamo: APS Geniaut, Operazione Mato Grosso, A.T.E., la PERLA, Sole odv, Ass.ne del Piemonte Sindrome X Fragile, Operazione Uribe odv, Cercando Fabrizio e..., Cuore di Maglia, Famiglie in Rete- Patto Digitale Collegno, Orto che Cura e per finire il Margine cooperativa sociale che dopo varie ricerche e incontri abbiamo scelto per destinare il ricavato della festa ad uno dei loro progetti "Carcere alla prova dei Bambini". E con la grande partecipazione come sempre di Nonno Luciano.

"Dialogo interreligioso sul valore del volontariato" invece è stato l'argomento del Convegno

al quale ultimamente si cerca di dare la sua giusta importanza in cui sono intervenuti vari rappresentanti di varie religioni: Rino Sciaraffa Pastore Evangelico, Brahim Baya Studioso e segretario dell'Associazione islamica delle Alpi, Anca Caldararu rappresentante settore sociale della Parrocchia Ortodossa di Collegno, Matia Cignolo Responsabile del Sermig, Don Angelo Zucchi Presidente dell'Associazione Altrocanto e parroco della Parrocchia S. Giuseppe Cafasso di Torino, interventi che sono stati molto interessanti e pieni di messaggi.



Tra i vari gruppi che si sono avvicendati sul palco: La classe della Scuola Media A.Frank e elementare Cattaneo, Crazy for Country, le ginnaste della Gymplanet, Dj Luca Aldisi, i

maghi del Cerchio Magico e il Mago Cele, Francesca dei Rangers, Sonia e Carola Live, le band: Hype, Radio Graffi e The Free Wolves. lo spettacolo dei Rangers e due novità lo show cooking a cura degli chef dell'Orto di Alice che ci hanno mostrato delle ricette dal vivo e D_Pepe & D. Gang insieme al gruppo Lumied che hanno aperto il concerto. Pepe è un Don Pepe sacerdote di Torino, Don Rap, invitato recentemente a Radio Fra le Note a Genova, che canta musica Rap, ha aggiunto la tappa della FDV nel suo tour in giro per l'Italia. Lavora particolarmente con gli ammalati, i senza fissa dimora, usa il Rap come strumento di dialogo e comunicazione con le nuove generazioni i giovani semplicemente per ascoltarli e parlare con loro. Penso che per Modesto sarebbe stato un suo idolo. Ha scaldato il palco e sono venuti numerosi suoi amici per ascoltarlo. Che dire la Festa è un misto di tutto questo, spazio da dare a chi in modo volontario vuole contribuire ad aiutarci durante la festa e qui si ringraziano i genitori dei ragazzi Ranger, spazio a chi vuole testimoniare, esibirsi in quattro giorni di festa e serenità.

GRAZIE A TUTTI e arrivederci al prossimo anno.

Patrizia Millemani Insieme X Condividere

Volontariato in festa!

La 26° festa del volontariato!

Venerdì 16 giugno ha alzato il sipario l'iniziativa organizzata da Mosaico in collaborazione col Gruppo Rangers GRS Sestri e col Municipio VI Medio Ponente dal titolo "Volontariato in festa", un appuntamento dedicato alla solidarietà e ai volontari che si adoperano per gli altri. Per tanti anni si è svolta presso l'ex Cordeira, la zona dove hanno sede le associazioni organizzatrici, ma ultimamente si è spostata nel cuore di Sestri, in piazza Tazzoli il cui podio ha ospitato diversi cantanti e artisti locali per dare vita a due giorni intensi durante i quali si sono affrontati temi di attualità, quello delle dipendenze e quello della violenza sulle donne con esperti che hanno spiegato che la dipendenza può attecchire in una fragilità e che per combattere ogni genere di violenza femminile è importante in primis pensarsi come individuo.

E' stato emozionante percepire il senso di responsabilità da parte di esperti che trattano quotidianamente questi temi e che hanno cercato di semplificare per dare suggerimenti utili affinché si possano riconoscere i segnali di una dipendenza o di una violenza fin dalle prime avvisaglie. E poi ancora la pesca di beneficenza per i più piccini e le associazioni, l' Auser, l'Unicef, Prossimo, Nonno Luciano, l'Associazione Culturale Sportiva Giovani senza Frontiere, il gruppo del catechismo di San Nicola di Genova, Missionari con Padre Luigi e le missioni dei Padri Agostiniani in Camerun: insieme hanno dato vita a un vero e proprio mercatino solidale. A fare da contorno ci hanno pensato Vlady, Larissa e Sandra, le nostre amiche ucraine, che hanno inaugurato lo stand gastronomico con una cena a base di specialità ucraine. Non sono mancati i frisceu, sempre molto gettonati, la pizza fritta di Tony, i panini, le crepes, lo stock di Vince e il pranzo in famiglia che ha concluso la festa. Davvero di pregio lo spettacolo che gli artisti di strada ci hanno regala-



La Santa Messa finale celebrata da P.Jan nell'adiacente chiesetta.

to: Acoustic Freedom ci ha offerto il suo rock melodico in stile americano, Lucia Verzillo che ha fatto esibire le sue cantanti mettendo in scena anche due bimbe davvero piccole ma molto promettenti, bravissimi anche i Confort Zone che ci hanno fatto ascoltare canzoni cult del panorama italiano e straniero e poi gli Spiteful col loro rock e la loro disponibilità. Sul volantino della festa era riportato anche il motto che accompagna le associazioni organizzatrici, "Te al centro del mio cuore", tratto dal capitolo dedicato al 2023 che padre Modesto ha scritto in "Pensieri dal futuro" per riportare l'attenzione sulla centralità della Messa come momento di ritrovo per le famiglie, per gli adulti ma soprattutto per i giovani. In questi due giorni e mezzo abbiamo provato o a essere chiesa in mezzo alla gente, chiesa vicino alla gente, chiesa in piazza, per i giovani, per le famiglie, chiesa che, con fatica, c'è e si fa sentire. Chiesa che si esprime attraverso le associazioni Mosaico e Rangers Sestri perché, nonostante la fatica per portare i giovani e le famiglie in chiesa sia tanta, "Ci si può attrezzare per non fermarsi mai" (P. Modesto). Un ringraziamento doveroso a Don Stefano Moretti che ci ha permesso di utilizzare l'oratorio come "base di appoggio" e a Padre Jan che ha celebrato la messa per chiudere i battenti nel migliore dei modi. Più volte mi sono chiesta in che modo abbiamo messo il Signore al centro del nostro cuore attraverso questa festa e la risposta l'ho trovata solo alla fine della manifestazione, si è palesata



L'immane serata musicale!



da sola in una parola: speranza. Ritengo che questa sia stata più che mai la festa della speranza, una festa che ci ha ridato speranza, che ci ha permesso di recitare il Padre Nostro ogni sera, che ci ha dato l'opportunità di ricordare il nostro P. Modesto, che ci ha fatto incontrare e ritrovare tante persone amiche. Allora finché ci sono le feste del volontariato c'è speranza. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla festa, a 1000Maddo che ci ha fatto sentire la sua importante presenza, un grazie di cuore a Nicolas e Patto che hanno guidato i ragazzi di Sestri nel service tecnico ai complessi musicali, a Teresa che ha presentato il suo libro di poesie e riflessioni, a Nonno Luciano per l'energia che ci trasmette, grazie di cuore a Giusy e alla sua famiglia per la disponibilità, per i sorrisi, per essersi tirata su le maniche senza esitazione, grazie anche a chi ha preferito lavorare a gratis per la festa rinunciando a 2 giorni di stipendio, grazie a chi non ha chiamato i vigili, grazie ai negozianti che ci hanno sopportato e supportato, grazie a chi si è fermato a curiosare, a chi si è seduto per ascoltare, grazie a chi si è lamentato perché ha reso ancora più forte la nostra pazienza, grazie al Signore che ci dà la forza e la speranza per metterci in gioco in queste attività che non portano guadagno economico ma umano. E allora che la festa continui!

Daniela Lombardo

La nostra festa non deve finire... e non finirà!

Da venerdì 16 a domenica 18 giugno si è svolta la nostra Festa del VOLONTARIATO, sotto un sole meraviglioso.

Al mercoledì abbiamo caricato tutto il materiale sui pulmini e sul camion, che son serviti per il montaggio di giovedì sera, con l'arrivo graditissimo di amici dalla Madonnetta.

Decisamente tanta roba.

Venerdì mattina son stati comprati gli alimentari e praticamente tutti i giorni siamo andati a comprare perché...meglio non avere avanzi.

Abbiamo contattato i gruppi musicali per le due serate, che hanno avuto un buon pubblico, nonostante le ridotte dimensioni di Piazza Tazzoli.

E qui nasce l'interrogativo che si ripresenta ogni anno: ritorniamo in Corderia? La risposta è purtroppo scontata: non abbiamo le forze, stiamo diventando sempre più... bianchi, sempre più acciaccati e numericamente sempre meno.

Le ragazze del Catechismo, giovani e pimpanti, purtroppo avevano già preso impegni e si sono viste solo Valentina e Marta, che ringraziamo di cuore. I Rangers, presenti a tutte le giornate, hanno agito col cuore e con la testa, prima, durante e dopo.

E ora, come alla fine di ogni concerto che si rispetti... facciamo qualche nome.

Alla cassa, instancabilmente, Alberto e Mariella che alla sera erano abbastanza distrutti, ma felici per aver ancora una volta dato un enorme aiuto a Mosaico.

Nello stand lotteria Rosa e Marina, con gran sorrisi. In cucina Antonella, Barbara, Da, Pina, Carolina, Maria, Toni, Barbara DR, persino da Collegno sono scesi per dare una mano, riuscendo a distribuire la cena Ucraina, preparata dalle nostre amiche "giallo/blu" e lo stoccafisso di Vincenzo, che oltre a cucinare sabato mattina il preziosissimo pesce, si è anche divertito a comprare e a offrire alcune squisitezze (ingredienti segreti che non svela a nessuno), che sono andate dentro i pentoloni, per rendere ancora più buono una "certezza" estiva.

Dalla Madonnetta, facenti parte del Gruppo Millemani Maddo son arrivati amici che hanno esposto e venduto la loro merce, dando colore e calore, gustandosi l'ottimo stokke e facendosi due risate. Ovviamente a far parte della nostra Festa anche le Associazioni sestresi, che hanno potuto esporre la loro merce all'interno dei gazebo montati con molta perizia da noi adulti e dai ragazzi. Tirando le somme, è stata una Festa che ha dato soddisfazioni, ha regalato emozioni, ha donato gratificazioni.

Per quel che mi riguarda, ritengo che dobbiamo variare qualcosa (ma devo ancora capire CO-SA), per non cambiare nulla, come asseriva il buon Pirandello. Cioè bisogna probabilmente andare più incontro alle novità, essere più spugnosi in termini di accoglienza, in una parola: aprirci di più agli altri.

E comunque... grazie Mody che non hai fatto mai piovere!!!!

Mina Traverso Semino



...La festa appena cominciata... è già finita!



E' questo il titolo di una canzone di tanti anni fa. Quest'anno non abbiamo provato ad anticipar

e la Festa del Volontariato di Spoleto in Giugno.

Reduci da una fine Primavera veramente pesante, con piogge ricorrenti e temperature sotto la media stagionale, ci siamo affacciati sul prato che ci ospita da ormai tanti anni con non poche titubanze...

Ma poi la macchina è partita: i gazebo montati, il palco allestito, le associazioni invitate, gli spettacoli confermati, i convegni improntati su due temi veramente interessanti...

Tutto pronto e noi dentro con frittelle, panini, hotdog e tutto il resto. Cena inaugurale sotto le stelle con 130 persone, autorità cittadine comprese, laboratori molto interessanti, per bambini e adulti... il tavolo di Nonno Luciano sempre affollato...

I numeri non sono stati esaltanti, ma i semi gettati sono stati tanti: primo fra tutti la capacità di lavorare insieme nonostante la fatica e il caldo, la



testimonianza del fatto che si possono affrontare anche temi complessi senza pretendere di dare risposte, ma di

suscitare domande e interesse, la soddisfazione di sentire un "grazie" da parte di chi è intervenuto, e quel grazie non era per la frittella cotta a puntino!!!

Il maltempo ci ha fermato solo una sera, con uno scroscio d'acqua veramente imponente:

questo è stato lo spunto per sedersi intorno ai tavoli a discutere o giocare a carte... ma restare comunque lì. Certamente tutto è migliorabile e si potranno rivedere alcuni particolari per la prossima edizione... ma il fatto che si pensi alla prossima edizione è già significativo.

E poi la città... si è accorta del nostro cambio di date, che magari hanno avuto concomitanza con altri eventi nel circondario, e questo possiamo



leggerlo come il segno che "siamo attesi", magari non a inizio estate, ma alla fine, come "dulcis in fundo"... C'è di

che riflettere e questa, per la prima volta dopo tanti anni, sarà un'estate in cui abbiamo già la Festa alle spalle... sentirsi più leggeri? Forse! Ma sempre con qualcosa di prezioso da portare a casa, che non si valuta in banconote o con i grandi numeri nelle grandi platee: essere stati insieme a avere coltivato questo valore in chi ci guarda

Rita M.

Bella stagione.

Il cielo terso e l'aria calda, regalano la bella stagione.

Una magica sinfonia che invita al relax.

Luglio... agosto: il richiamo di pace e serene vacanze e ferie al mare.

Profumi ed emozioni di fresca brezza e gioiosa vacanza.

Avventurarsi nel boschetto, ove odore e colore della vegetazione verde, alla ricerca di fiori pregiati.

L'amica natura attrae il respiro, come un aerosol diffonde benessere.

Rotolarsi sull'erba, carica di gioia spirituale, la dolce musica si riversa, in animo e mente.

Un sacro convento, rendere culto all'aria aperta, ove innalzare, canti e preci, di gratitudine. La fede non va in vacanza.

Anna O. Grassia

Il lato non visibile del Container per le Filippine.

Il mese di maggio dedicato alla Madonna ha visto la conclusione del riempimento del container che, dopo la benedizione nei giorni scorsi da parte del parroco della Parrocchia San Nicola di Sestri, P. Jan Sayson (foto accanto), può partire alla volta di Cebu City, presso la missione dei Padri Agostiniani Scalzi.

Non è stato semplice riempirlo, dentro ci sono anche scatole di mascherine perché P. Luigi ci ha detto che nelle Filippine sono ancora obbligatorie ma, in generale, è colmo della solidarietà di tante persone che si sono adoperate per far arrivare a destinazione ogni tipo di alimento non deteriorabile. Il container è arrivato nello spiazzo di Via Borzoli, a Sestri P.te, a settembre e, dopo quasi 6 mesi, finalmente potrà salpare dal Porto di Genova. Da 26 anni quella che viene chiamata "Opera-



P.Jan e Francesco durante la benedizione del container.

zione Container" è un'attività che unisce le varie associazioni fondate in luoghi e tempi diversi da P. Modesto Paris che nel lontano 1997 aveva risposto a una chiamata di P. Eugenio, allora Generale dell'Ordine, che gli chiedeva di gestire questa attività che in quell'epoca sembrava "mission impossible".

E da quel momento il container è diventato anche un appuntamento fisso per le parrocchie dei Padri Agostiniani Scalzi che si prodigano per stimolare i parrocchiani a un gesto solidale a favore delle missioni.

Tante sono le persone che hanno dato il loro contributo: il Trentino, dove vive la famiglia di Padre Luigi, collabora con aiuti materiali in denaro, Spoleto, considerando la distanza, ci sostiene con la preghiera e con gesti concreti sempre graditi, le più attive nella raccolta restano Genova, Sestri e Collegno.

A guidare ogni singola attività c'è sempre Tacchino Francesco e il suo assiduo collaboratore Pino che tiene i contatti con tutti i collaboratori. Dietro a ogni singola scatola si cela un lavoro improbo che per essere ben eseguito non richiede solo competenza ma anche amore e dedizione per ciò che si sta facendo.

Il lavoro di stivaggio non è l'unico perché tutto il materiale raccolto nelle varie sedi piuttosto che la pasta o il riso offerto da più parti non viaggia da solo, richiedendo che qualcuno andasse a ritirarlo.

E poi Francesco, la vera mente di tutta l'operazione, la persona che non solo sa come e dove rivolgersi per l'espletamento di tutte le pratiche, ma che senza muoversi da casa ne facilita il percorso grazie alla sua credibilità maturata nel corso degli anni: una vera garanzia.

E infine tutti gli altri, le tessere che hanno consentito di completare il puzzle, ognuno per le sue capacità e competenze, ma senza le quali tutto sarebbe stato più complicato.

Il container contiene al suo interno circa 8000 kg di generi alimentari a lunga conservazione e circa 2000 kg di prodotti per casa e scuola, direi che anche quest'anno si è ottenuto un buon risultato.

Tra le associazioni che si sono impegnate citiamo la San Vincenzo de Paoli di Sestri P.te che si è prodigata in un aiuto materiale a favore delle missioni in Vietnam che sono diventate uno dei fulcri vocazionali più importanti di Padri Agostiniani Scalzi in Asia, altri punti dove le missioni si sono espanse sono l'Indonesia e l'India.

L'elenco dei nomi indicato nell'articolo di Pino non è che il dovuto riconoscimento del loro impegno.

D.L.

Lettera di Pino volontario del 26° container per le Filippine. Mission of the OAD - Filippine.

A nome di Padre Luigi e di Francesco Tacchino si ringraziano tutti i benefattori e volontari che hanno contribuito con forza, tenacia e determinazione a completare il 26° container per la Mission of the OAD – Asia nelle Filippine.

Pur in un momento economico e sociale difficile, come quello che stiamo attraversando, abbiamo prodotto un vero e proprio miracolo riempiendo il container di cibo, alimenti non deperibili e altre cose utili per i bambini e giovani della Missione.

Un elogio di cuore e un incoraggiamento va a tutti i nostri volontari, sostenitori, gruppi collaborativi e benefattori per l'impegno che hanno svolto.

La partecipazione attiva e spontanea nel coinvolgere e informare, di mobilitare risorse altrimenti non disponibili, sono una qualità umana e strategica che non bisogna disperdere per il nostro progetto.

Credo fermamente che con l'amore e il nostro umile servizio possiamo continuare e proseguire tutti insieme questa opera missionaria per i nostri bambini e fratelli bisognosi della Missione di Padre Luigi.

Voglio ricordare che il 26° container appena partito, giungerà nelle Filippine a Cebu City al Centro Missionario di Padre Luigi nei primi giorni del mese di Agosto.

Al suo interno ci sono 10 tonnellate di prodotti di ogni tipo, la maggior parte generi alimentari per circa 8 tonnellate e il resto indumenti, prodotti per igiene generale e personale, materiale scolastico, giocattoli e tante altre cose utili alla Missione.

A tutti, rinnovo il mio grazie per la pazienza, la tolleranza, l'amore e l'impegno che ognuno ha svolto secondo le proprie responsabilità che indirizzano il comportamento dei singoli verso l'azione solidale.

Un grazie doveroso a Salvatore risorsa preziosa e disponibile per l'opera svolta in questi lunghi anni che con i suoi suggerimenti sempre puntuali e tempestivi ci rimane sempre vicino nel momento del bisogno.

Infine desidero esprimere la mia gratitudine e un grazie di cuore a Francesco Tacchino vera anima di questa iniziativa che con i suoi consigli, la sua esperienza e la sua caparbieta continua senza sosta a mobilitare tutti i nostri benefattori e volontari per la buona riuscita del progetto.

La rotta segnata, gli insegnamenti e le capacità organizzative di Francesco Tacchino sono stati e saranno sempre nel futuro ancora molto utili e preziosi. Lui è la vera anima del container.

A conclusione desidero ringraziare tutti i nostri generosi benefattori, gruppi preghiera e a quanti anche in silenzio si sono adoperati per la Missione di Padre Luigi che qui di seguito desidero menzionare nella speranza di non dimenticare nessuno:

Cortesi Giuseppe per l'acquisto del 26° container come del resto tutti quelli precedenti. Persona splendida, generosa e sempre disponibile nell'aiutare e sostenere gli altri;
Agenzia Marittima di Pier Paolo Giordo

Trasporti SRL e Sig. Francesco che da tanti anni a titolo gratuito si interessano della difficile spedizione internazionale del container;
Ditta Vernazza Autogru Sig. Francesca per il sollevamento del container;
Sig. Massobrio per utilizzo area di sosta container;



l'opera particolarmente preziosa nei momenti difficili e di maggiore necessità di P. Jan, Parroco della chiesa di San Nicola;
 P. Charlito e P. Derick e tutti i fedeli della Chiesa di San Nicola per la loro sensibilità e il loro impegno caritatevole;
 P. Eugenio della Madonnetta sempre presente nel momento del bisogno;
 P. Giuseppe della Chiesa di Corso Firenze;
 Associazione MOSAICO OdV Genova di Sestri tra cui Daniela, Paolo, Giuppi, Mina, Alberto e Mariella, Vincenzo, Carolina, Antonella e altri;
 Associazione Millemani Madonnetta di Genova tra cui Francesca, Sabina, Marco e altri;
 Marina, Veronica e Sabrina della scuola di danza ASD Butterfly Ballet per la raccolta solidale di indumenti ed altre cose utili;
 Gruppo preghiera di COLLEGNO;
 Gruppo Movimento Rangers di Sestri San Nicola tra cui Simona, Margherita ed altri e Gruppo Movimento Rangers della Madonnetta tra cui Francesco Moriondo, Pietro ed altri per il loro impegno durante varie raccolte alimentari dando prova concreta di grande solidarietà e altruismo;
 Gruppo amici e preghiera Kerschbamer fratello di Padre Luigi in Trentino;
 Sig. Mirella e il suo gruppo di preghiera di Certosa;
 Sig. Alberto Puppo; Sig. Tagliafico Annamaria; Sig. Marilena e il gruppo preghiera della chiesa di San Camillo;
 Nonno Luciano che come ogni anno fornisce tutti i cartoni per la preparazione dei colli;
 Sig. Affinito Rosanna del Santuario della Madonnetta;



Sig. Maria Paola Azienda Agricola Risaia di Rovasenda;
 Sig. Anita negozio del negozio "Tutto Carta" ed il suo gruppo preghiera di Voltri;
 Sig. Rossi Ottavio di Genova-Quinto;
 Sig. Renato della Chiesa di San Nicola;
 Sig. Traversone Laura e Sig. Fausto di Chiavari e Amici di Chiavari;
 Parrocchia zona pastorale di Ferrada "Gruppo di preghiera Regina della Pace di Cicagna (Ge);
 Gruppo preghiera Regina Pace di San Salvatore);
 Biscottificio Grondona;
 Sig. Rossi Luigi Associazione Riuso (indumenti usati ed altro) di Sestri Levante; Sig. Mimma e figlio del supermercato Carrefour Express di Genova zona San Fruttuoso;
 Sig. Franco di Masone per la sua preziosa e generosa collaborazione che svolge

con tanta passione;
 Enrico Cimaschi Direttore Commerciale presso Olasagasti Srl per la fornitura di tonno;
 Supermercato Coop di Via Merano per buono da 200 euro e raccolta alimentare;
 Biscottificio PRETI di Sant'Olcese (GE);
 Supermercato BASKO di Cornigliano per raccolta alimentare; Supermercato BASKO di Via Borzoli per raccolta alimentare;
 Sig. SIRI Gianni e Società Calcio ACD Mele 1983;
 Sig. Flavio conoscente di Padre Luigi per la fornitura di alimenti mediante buoni spesa;
 Pino Di Modica sempre disponibile e presente;
 Grazie a tutti di cuore a nome del centro missionario of the oad – Asia Filippine di padre Luigi perché senza di voi nulla di tutto questo sarebbe stato possibile.

Pino



Dedicato al grande Nonno Luciano!



presso le sedi delle Associazioni di Millemani e Gruppo Rangers.

Il 1° giugno nella ricorrenza del 77° anniversario della Repubblica Italiana il Sindaco di Collegno Francesco Casciano con il Consiglio Comunale, nella piazza del Municipio, gli ha conferito l'onorificenza di Cittadino Benemerito insieme ad altri 5 cittadini collegnesi, per essersi distinto nel volontariato, nell'associazionismo civile e solidale. Noi eravamo lì ad applaudirlo.

I bambini con la loro gioia nel vederlo gli danno la carica e la forza e lo fanno divertire, è sempre solare e lo vedi negli occhi e quando lo incontri per strada non manca di raccontarti l'ultima sua invenzione.

Per questo è sempre giovane e attivo.

Caro Nonno Luciano questo piccolo articolo è per te per esprimerti tutto il nostro bene che ti vogliamo, da Collegno fino a Spoleto e oltre.

Patrizia Millemani Insieme X Condividere

Se c'è qualcuno che ha macinato chilometri e chilometri per essere presente alle varie Feste del Volontariato partendo da Collegno passando per Genova fino ad arrivare a Spoleto, questo è il nostro instancabile, grande "Nonno Luciano", come ormai lo chiamiamo tutti così, la sua presenza mi ricorda P. Modesto quando anche lui non mancava alle varie F.D.V.

Sul Chiodo da tempo gli viene dedicata una pagina speciale; pertanto, i carissimi chiodini sanno di chi sto parlando e che cuore grande ha.

Ha conosciuto Padre Modesto quando era venuto a Collegno nella parrocchia Madonna dei Poveri e da lì è nata una grande amicizia fatta di solidarietà, intese, viaggi in Camerun, Rumo e



Nonno Luciano... nella sua veste +++ naturale!



Rumo: La storia (vissuta) dei campi a Rumo.

(Continua da numero precedente)



costruzione di una cambusa, una cucina, un refettorio, montaggio delle tende, servizi igienici, ecc.

I lavori iniziano verso metà giugno in modo da poter utilizzare l'area a partire dai primi di luglio quando, generalmente, inizia il campo famiglie, giunto ormai alla sua quindicesima edizione, che vede la partecipazione di persone dai zero anni agli ottanta. Si tratta di persone che arrivano da Sestri Ponente (Ge), da Spoleto (PG), da Collegno (TO), da Genova Centro e da Sant'Omobono Terme (Bg).

Le famiglie usufruiscono di quanto viene costruito ed allestito dai ragazzi (la cucina, il refettorio, i servizi igienici e sanitari e quant'altro necessario), sfruttando, però, la soluzione albergo o appartamento per il pernottamento, soprattutto per chi è più avanti con l'età.

Il soggiorno continua con i campi Rangers turificati in due periodi con bambini a partire dai 6 anni fino ai trenta.

A Rumo si alternano un centinaio di persone nel primo periodo di campo famiglie e oltre 300 ragazzi durante i campi Rangers.

In questi 26 anni di campeggio il Movimento Rangers ha sempre giovato della disponibilità delle autorità trentine pronte a produrre i vari permessi ed eventuali locali coperti per ospitare i più piccini in caso di calamità naturali.

Da due anni inoltre è nato il Gruppo Rangers di Rumo pertanto il campo dei più piccoli è stato aperto anche ai bambini della Val di Non in ac-

cordo con il parroco responsabile della pastorale giovanile, Don Ruggero. L'idea è partita proprio dalle famiglie trentine che avvertivano l'esigenza di inserire i propri figli in un contesto socio-educativo dove potessero fraternizzare con i coetanei, confrontandosi in attività e giochi e in momenti di riflessione cristiana che rappresentano valide occasioni di crescita responsabile.

Nel 2007 il prato in questione, sito nella frazione di Mocenigo, è stato acquistato, grazie all'aiuto di tanti, ed intestato all'associazione ONLUS (iscrizione al Registro Regionale delle associazioni di volontariato al n. 1890 del 18/12/1998) Rangers Gruppo Ragazzi Sestri, fondata da P. Modesto nel 1994 a Ge Sestri Ponente, e facente parte del Movimento Rangers.

I Rangers Gruppo Ragazzi Sestri hanno la loro sede a Ge Sestri Ponente in Sal. Campasso di S. Nicola n. 5 – cap 16153 Ge – c.f. 95041760109.

Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine.

Modesto Paris, nativo di Rumo in Val di Non, ordinato sacerdote nel 1983 ha iniziato la sua missione sacerdotale e religiosa portando i ragazzi, prima di Genova poi dalle altre città dove ha svolto il suo apostolato di parroco, in campeggio a Rumo.

I primi due anni nella struttura del Maso Vender, poi per esigenze dei ragazzi che, venendo dalla città, preferiscono il verde dei prati, si è passati prima alle Plaze Basse, poi in un altro prato sotto la Segheria a Marcena, infine nel prato acquistato a Mocenigo.

Il numero dei ragazzi è sempre aumentato e mai nessun gruppo ha messo in discussione il luglio a Rumo. Con il passare degli anni, è aumentata anche l'esigenza di portare i ragazzi e i bambini in campi organizzati con responsabili che li seguono tutto l'anno in montagna per dare loro quel senso di responsabilità, visto che sono lontani dai genitori, necessari per sviluppare la loro crescita umana, sociale e di fede. Questi ragazzi sono seguiti tutto l'anno con riunioni settimanali, bivacchi, ma il campo estivo è visto sempre come punto di arrivo per tutte le attività: dieci giorni in tenda lontano dai familiari per i bambini è una grossa conquista e prova. E' anche un

punto di partenza perché a settembre si ricomincia con i diafilm dei campi estivi e con le riunioni che riprendono le tematiche svolte durante il campo a Rumo.

Negli ultimi anni abbiamo avuto ai campi anche giovani molto grandi, qualcuno ha calcolato che ha trascorso a Rumo oltre un anno e mezzo della propria vita, e, mettere insieme ragazzi di Torino con Spoleto, Genova Castelletto con Sestri Ponente o i due paesi di Sant'Omobono Terme e Rumo con i ragazzi della città ha portato a creare delle relazioni che continuano durante tutto l'anno con incontri quasi mensili fra i gruppi organizzati dai responsabili. Questo inter-



scambio, questa amicizia porta i giovani a non sentirsi soli nei momenti di difficoltà sia come gruppo che come singoli.

Questo succede anche per Millemani che porta a Rumo le famiglie delle varie città. È bello vedere una famiglia di famiglie per dieci giorni vivere insieme in un campo attrezzato in un posto come Rumo in Val di Non. I responsabili dei vari gruppi hanno sempre sottolineato la grande accoglienza delle persone del posto che si traduce spesso in una collaborazione, amicizia, conoscenza reciproca di rispetto e questo porta a partire ogni anno verso Rumo come se fosse una nostra casa.

Ma è il discorso fede che sta più a cuore, una fede "viva, aperta e gioiosa" come recita lo statuto Rangers che a Rumo si riesce a trasmettere e i ragazzi e le famiglie riescono a viverla come la domenica alla S. Messa nei paesi dove la gente accoglie volentieri questa presenza dei ragazzi e delle famiglie. Anche i sacerdoti presenti ai campi si prestano ad aiutare i parroci del posto per le S. Messe nei vari paesi.

"Il campo Rangers".

Considerando il costante aumento del numero dei partecipanti al campo Rangers e a quello

famiglie e tenendo conto altresì del crescente interesse da parte della gente del posto che vede in questo genere di attività un "investimento" sicuro per i propri figli e per le famiglie stesse, è diventata sempre più impellente l'esigenza di attrezzare un'area in maniera stabile ovvero con servizi igienico-sanitari più adeguati alle esigenze dei bambini e non solo, con una zona ristorazione più consona alle norme igieniche, e con un eventuale prefabbricato atto al pernottamento dei più piccoli.

Si è palesata pertanto l'urgenza di provvedere alla sistemazione definitiva di un terreno secondo le norme legislative vigenti, con costruzione e allestimento di strutture fisse, poste cioè su di uno spazio in maniera stabile e non smontate ogni anno. Si realizzerebbe, in questo modo, una specie di "campo Rangers" su misura dei bambini con tanto di zona ricreativa, luogo di preghiera, zona tende, infermeria, cucina, refettorio, e magazzino. Ciò sia per esigenze di tipo funzionale che economico-organizzative.

D.L.



Sostieni la Fondazione P.Modesto ONLUS donando il tuo 5 per mille nella prossima dichiarazione dei redditi:

C.F. 920 231 102 21



Casa Sogno a Rumo ha bisogno del contributo di tutti per la sua manutenzione. Quale sostegno più semplice del 5 per mille? Non basta certamente a sostenere tutte le spese ma è comunque un bel contributo che richiede veramente uno sforzo minimo. Aiutaci con la tua firma nella dichiarazione dei redditi e proponi ai tuoi amici di fare altrettanto

Grazie!
Fondazione P.Modesto ONLUS
C.F. 920 231 102 21



Dal nostro inviato in India!

Da alcuni mesi mi trovo per lavoro a Mumbai e vorrei condividere con il Chiodo alcune riflessioni sulla mia esperienza.

Durante la mia permanenza in India mi capita spesso di assistere a situazioni di povertà e miseria insopportabili. In questo scenario demoralizzante ho avuto la fortuna di conoscere una realtà che squarcia le tenebre e fornisce una speranza in contesti apparentemente irrecuperabili.

Ogni tanto la Domenica partecipo con alcuni amici italiani alla S. Messa officiata negli slum (baraccopoli) da un giovane prete brasiliano del PIME, Padre Mateus, che ha studiato in Italia, e che ci ha invitato a conoscere l'associazione presso la quale presta servizio.

L'organizzazione si chiama Lok Seva Sangam (Associazione di servizio pubblico) ed è una ONG di Mumbai fondata da Padre Carlo Torriani e Suor Damiana Tansini nel 1976. Oggi vi lavorano circa 80 persone e ha aiutato e continua ad aiutare migliaia di persone in difficoltà.

Gli ambiti sono prevalentemente sanitari e sociali: prevenzione e cura della lebbra, della tubercolosi, formazione scolastica, supporto agli emarginati e attività di inclusione sociale.

Fin dalla nascita l'associazione si occupa soprattutto di prevenzione della lebbra. Purtroppo l'India è il paese in cui ci sono la maggior parte dei malati di lebbra del mondo.



Un saluto dal...



...l'India.

La lebbra è una malattia non altamente contagiosa che si trasmette tramite il contatto/vicinanza con persone infette, solo dopo convivenza assidua con malati. Purtroppo le precarie condizioni di vita ne favoriscono la

trasmissione (molte persone convivono in spazi molto ristretti, poco arieggiati e per molto tempo), ma, se diagnosticata in anticipo si può curare con molta efficacia.

Nel tempo l'associazione si è organizzata con alcuni ambulatori mobili (a oggi 3) che si spostano continuamente prestando servizio in una vasta zona abitata da circa 2,5 milioni di persone!

La prevenzione parte da una visita dermatologica per individuare eventuali anomalie nella pigmentazione.

Purtroppo spesso le persone si accorgono di essere infette quando perdono la sensibilità agli arti (tipicamente non sentono dolore toccando oggetti incandescenti), ma a quel punto è troppo tardi e si deve intervenire con le amputazioni.

L'associazione svolge un compito molto prezioso e le istituzioni ne hanno, a più riprese, riconosciuto il grande valore fornendo concreto supporto.

Tuttavia molti ostacoli rendono le attività complicate, la discriminazione verso i malati, la separazione in caste e non ultimo la difficoltà da parte

dell'amministrazione pubblica ad ammettere l'esistenza di una malattia che è sinonimo di arretratezza.

Per esempio il numero di pazienti infetti registrati deve rientrare entro limiti "accettabili"... Inoltre la ONG deve essere laica e a P. Mateus come anche a tutti i religiosi/e cristiani è sconsigliato farsi riconoscere in pubblico perché potrebbero trovarsi in situazioni spiacevoli...

L'associazione oltre alle attività sanitarie è impegnata in molti progetti di inclusione sociale, doposcuola, corsi di lingua inglese, sport e avviamento al lavoro, per fornire alle persone emarginate strumenti per vivere in condizioni migliori.

Con Mateus abbiamo visitato alcune famiglie cattoliche della baraccopoli che ci hanno ospitato con gioia ed entusiasmo condividendo con noi quel poco che avevano con gioia superiore alla nostra (c'è più gioia nel donare che nel ricevere..).

La comunità cattolica che abbiamo incontrato è molto coesa e si incontra spesso per pregare, confrontarsi, aiutare, aiutarsi e organizzare momenti di aggregazione in corrispondenza con le festività.

Lo slum è un microcosmo sovraffollato, molto animato e vitale, tutti convivono a stretto contatto con, a mio parere, grande solidarietà e collaborazione tra comunità di religioni diverse. Da tutti traspare dignità e grande fiducia nel futuro.

Le differenze religiose sono purtroppo sfruttate dalla politica (anche qui aimè) per cercare consensi ma per fortuna nella quotidianità non sono un ostacolo alla solidarietà.

L'ONG è aperta a chiunque voglia fornire aiuto e accoglie volontari da tutto il mondo che con entusiasmo vogliono collaborare concretamente alle sue attività benefiche... per scoprire che quanto si riceve supera di "una spanna" quanto si dona.

Grazie P. Mateus e a quanti partecipano alla ONG per alleviare le sofferenze di molti, per fornire una speranza agli emarginati e per aiutarci a conoscere la realtà in cui purtroppo vive la maggior parte degli abitanti di Mumbai.

Per chi volesse conoscere di più la ONG e volesse fornire supporto i riferimenti sono i seguenti: <https://www.loksevasangam.org.in/>

Instagram: loksevasangam

Facebook: Lok Seva Sangam Page

Email: Mateus@loksevasangam.org.in

Antonio

...con gli occhi di Sarah....

Uno strano paese!

Questa volta siamo scesi dai nonni che non era freddo... io avevo le maniche corte!

Appena arrivate con l'aereo sono venuti i nonni a prenderci, poi abbiamo dormito e siamo andati da zia Paola. Poi con la macchina del nonno siamo andati in uno strano paese, dove tutti giravano con il costume da bagno, e si vedeva da lontano una grande acqua, con una terra bagnata che si doveva attraversare per raggiungerla e bagnarsi... i piedi!

E poi le conchiglie - vere, non come quelle che si vedono nei sacchetti - che facevano uno strano odore...

In questo paesino c'era una casetta bianca, vicino ad altre casette, e la mia mamma mi ha detto che era la nostra per qualche giorno. Vicino, vicino alla casetta c'era un posto con lo scivolo, le scalette per arrampicarsi, uno scivolo rotondo come una lumaca, e in quelle altre casette c'erano altri bambini, nella stessa via, che uscivano a giocare con lo scivolo intanto che la mamma faceva la doccia o preparava la cena... e andavamo da soli in quella strada, perché non c'erano le macchine!

Ma una cosa che mi è piaciuta tanto è stata la piscina. Con uno scivolo grandissimo a forma di coccodrillo, uno a forma di serpente gigante e un altro tutto colorato... ma tutti finivano dentro l'acqua, e io uscivo da lì "tutta lacquata". Per fortuna portavo i braccioli che tenevano a galla!!! Tutti questi scivoli li ho fatti con la mia mamma.

Poi la nostra casetta l'abbiamo dovuta lasciare ad altri bambini, e io ho salutato il mare, gli scivoli, il parco giochi e tutti i bambini che ho conosciuto.

Alla sera po' c'era un posto dove si faceva la "baby dance"... tutta per noi, e io ho imparato tanti balli e canzoncine!!!

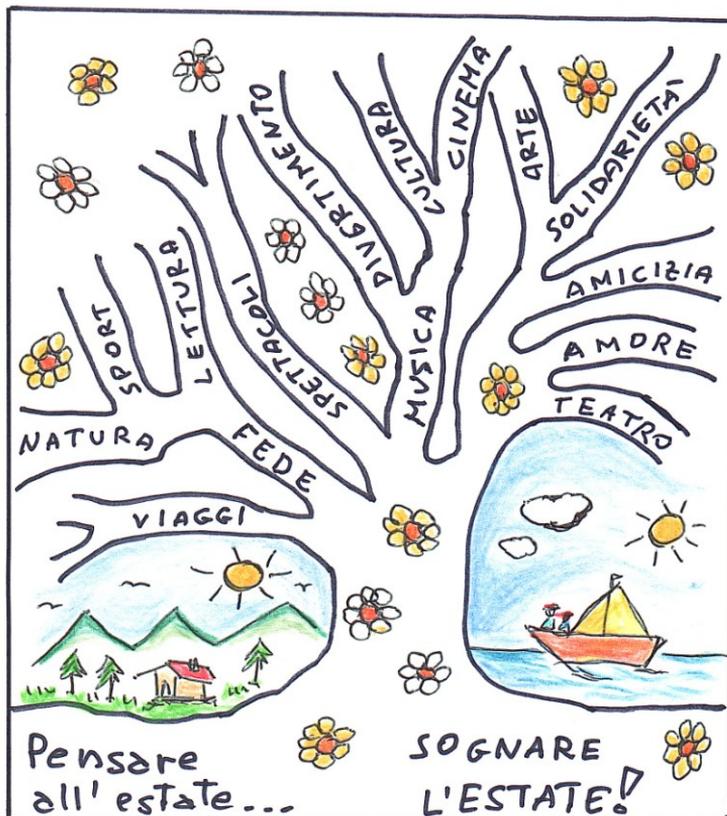
Ho imparato anche a parlare meglio l'italiano e... mi capivano anche!

Mi è dispiaciuto un poco andare via da quella casetta, ma... chissà forse ritorneremo in quello strano paese!!!!

Rita



IL GRANDE ALBERO DELL'ESTATE



Carlo

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto postale

C.c.p. 62728571

Iban: IT20E0760101400000062728571

intestato a: Mosaico Odv
Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più:

www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scrivervi:

associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 373 – anno 26° - 30/06/2023

Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-
stellano - Registrazione presso tribunale
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
S.Nicola 3/3-16153 Genova.

InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con:
(Collegno, To), Millemani Madonnetta
(Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito.

Telefono – 335-399768